



Piano Triennale Offerta Formativa

IC MOGLIANO 2 "M.MINERBI"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MOGLIANO 2 "M.MINERBI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 12576 del 30/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/12/2021 con delibera n. 158

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. Il Piano di Miglioramento
2.3. Strumenti per la valorizzazione e il finanziamento dei progetti di Istituto

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. QUADRI ORARIO
3.3. PROFILO DELLE COMPETENZE E CURRICOLI
3.4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
3.5. AREA DIGITALE E AZIONI PREVISTE DAL PNSD

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

I dati riguardanti il livello del background degli studenti, che considera principalmente il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche, indicano una situazione positiva con valori da "medio-alto" ad "alto". Ovviamente non mancano situazioni economiche poco favorevoli, anche se le rilevazioni registrano percentuali sensibilmente inferiori ai dati nazionali e regionali. Frequentano l'Istituto alunni di oltre 20 nazionalità diverse, principalmente marocchina, albanese, moldava, rumena, kossovara, e altre.

Territorio e capitale sociale

Il territorio è caratterizzato da un'economia legata al terziario avanzato: a Mogliano Veneto si trova la sede nazionale di Assicurazioni Generali con un rilevante impatto economico sull'occupazione e sull'indotto; elevata è anche la percentuale di residenti che trovano occupazione negli uffici pubblici del capoluogo regionale e nelle strutture e nei servizi turistici di Venezia. In forte crescita è anche l'offerta ricettiva a Mogliano (alberghi, pensioni, B&B). Mancano grossi insediamenti industriali mentre è piuttosto diffusa la rete delle Pmi e delle aziende artigiane. Non mancano le produzioni agricole di qualità quasi sempre in piccole aziende a conduzione familiare. Le attività commerciali sono capillarmente diffuse. Anche l'edilizia rappresenta una voce importante dell'economia locale e ha contribuito all'incremento demografico degli ultimi decenni. Da alcuni anni si registra un consistente afflusso di immigrati stranieri attratti dal proliferare delle attività economiche e dalle conseguenti opportunità di lavoro.

L'Istituto ha creato nel tempo una solida rete di rapporti e di scambi con la comunità locale di appartenenza. Si tratta di rapporti che coinvolgono innanzitutto i livelli istituzionali: il Comune di Mogliano Veneto, i servizi territoriali dell'Azienda Locale Sociosanitaria, il corpo di Polizia Municipale, l'altro Istituto comprensivo della città, il Liceo Giuseppe Berto, il Collegio salesiano Astori. Particolarmente ampi e soddisfacenti sono, però, anche i rapporti con la ricca e variegata realtà dell'associazionismo e del volontariato presente a Mogliano Veneto e nei comuni limitrofi. Il nostro Istituto ha attivato le risorse offerte dalle associazioni dei genitori, dalle associazioni sportive e ricreative, dalle associazioni musicali, artistiche e culturali, da Lions e Rotary club, dalla Pro Loco e dalle biblioteche per progettare e realizzare insieme attività di arricchimento e miglioramento della proposta formativa rivolta a bambini e bambine, alunni ed alunne.

Risorse economiche e materiali

I finanziamenti all'istituzione scolastica sono in gran parte di origine statale (96,5%); di tale quota la scuola gestisce direttamente il 3,1%. Altra voce di finanziamento è costituita dai versamenti volontari delle famiglie e da eventuali donazioni esterne. Comune e Regione contribuiscono complessivamente per lo 0,6% ed i privati per l'1,6%. L'istituto è in possesso di tutte le certificazioni edilizie. Tutte le scuole sono dotate di spazi per attività motorie, servizio mensa, biblioteca, aula informatica e spazi esterni. Compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione, procede l'adeguamento degli edifici per quanto riguarda la sicurezza ed il superamento delle barriere architettoniche. Negli ultimi anni risulta migliorata sia la situazione inerente gli arredi scolastici (banchi, sedie, armadi), sia la dotazione tecnologica dei plessi.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

Coerentemente con il suo mandato istituzionale e con i bisogni espressi dal territorio, l'Istituto pone come strategiche per la formazione dell'individuo le seguenti finalità:

Ogni alunno deve:

- a) Essere accettato e rispettato per crescere in maniera armonica.
- b) Essere guidato a conoscere meglio se stesso e gli altri per prendere coscienza, accettare e rispettare i propri diritti e doveri.
- c) Essere guidato a conquistare una personale autonomia di giudizio e di scelta.
- d) Essere sensibilizzato ai problemi della sicurezza e della salute ed essere guidato al rispetto dell'ambiente e delle regole sociali per acquisire il senso della responsabilità e assumere comportamenti corretti nella scuola e per la vita.
- e) Essere avviato, fin dalla scuola dell'Infanzia, alla conoscenza della lingua inglese e, nella scuola secondaria, di una seconda lingua comunitaria ed acquisirne poi le competenze comunicative.
- f) Poter ampliare gli orizzonti relazionali e maturare una coscienza civile che preveda solidarietà, rispetto per i diritti umani e per le diversità.

g) Essere avviato all'uso responsabile degli strumenti tecnologici fin dalle sezioni della scuola dell'Infanzia per sviluppare abilità cognitive, competenze operative e relazionali e favorire una comunicazione interattiva.

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'	TRAGUARDI
Miglioramento delle competenze in ambito matematico e scientifico tecnologico	Riduzione del numero degli alunni che alla fine del ciclo della scuola primaria e secondaria di primo grado evidenziano debiti formativi in questa area.
Potenziamento delle competenze linguistiche di base	Riduzione del numero degli alunni che alla fine del ciclo della scuola primaria e secondaria di primo grado evidenziano carenze nella capacità di comprensione, di produzione e nella fissazione e sistematizzazione delle regole.

COMPETENZE CHIAVE EUROPE

PRIORITA'	TRAGUARDI
Sviluppo delle competenze sociali e civiche	Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L.107/15)

L'Istituto, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, si propone di favorire la crescita di un individuo (bambino – giovane – adulto) che si muove:

- in una società multiculturale;

- con consapevolezza della propria identità;
- con fiducia nelle proprie capacità;
- con competenza di linguaggi;
- con autonomia e creatività;
- con capacità di orientarsi nella scelta del proprio futuro.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, uso consapevole dello strumento prestando particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 4) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 5) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 6) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- 12) definizione di un sistema di orientamento.

ALLEGATI:

atto di indirizzo Dirigente.pdf

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano di Miglioramento (P.d.M.) parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e consultabile tramite l'apposito link presente nella home-page del sito dell'istituto.

Si rimanda alla lettura del RAV per quanto riguarda, in particolare, l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale l'Istituto, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Le motivazioni alla base delle scelte effettuate dal P.d.M. sono:

1. la necessità di organizzare le attività di insegnamento in modo da realizzare momenti di compresenza. Questo al fine di ridurre il rapporto alunni/docente e consentire una didattica di tipo laboratoriale in grado di aumentare le opportunità di inclusione degli alunni con disabilità certificata e non, il cui numero risulta in continua crescita;
2. la necessità di far acquisire competenze minime nell'area matematica e tecnico-scientifica a quegli alunni che, nelle prove standardizzate, si collocano ai livelli più bassi. Infatti, nonostante il livello delle prestazioni in tali prove sia mediamente buono, superiore a quello degli indicatori di riferimento, si nota una marcata differenza (sia entro le classi che tra le classi) tra alunni dotati di competenze molto buone e alunni che si pongono ai livelli più bassi. L'elaborazione di un curriculum verticale in ambito matematico e tecnico-scientifico consente di affrontare l'insegnamento della disciplina proponendo le diverse tematiche con metodi e tempi più consoni allo sviluppo psico-fisico degli alunni e più rispettosi delle loro capacità cognitive, di astrazione e critiche, evitando anche l'accumularsi di concetti errati che spesso risultano di ostacolo nello studio della materia stessa;
3. la necessità di superare le sempre più evidenti carenze linguistiche ed espressive, sia di tipo orale sia di tipo scritto, dovute anche a consuetudini sociali, largamente diffuse, di modalità di comunicazione essenziale. Il bagaglio lessicale degli alunni risulta sempre più povero e semplice, la conoscenza e l'applicazione consapevole delle regole grammaticali della lingua italiana sempre più limitata ed ostica; questo determina un generale impoverimento della

capacità comunicativa del singolo alunno nel rapporto con coetanei e col mondo adulto in generale, che rischia di compromettere la serena e fiduciosa costruzione di una personalità capace di comunicare emozioni, esperienze, anche contenuti di studio, in forma orale e scritta e di interagire all'interno di scambi comunicativi in contesti diversi.

PROGETTI

AREA LOGICO-MATEMATICA/TECNOLOGICA

Denominazione progetto	APPUNTAMENTI CON LA SCIENZA 1° primaria - secondaria
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze in ambito matematico e scientifico tecnologico.
Traguardo di risultato	Riduzione del numero di alunni che alla fine del ciclo della scuola primaria evidenziano difficoltà in area logico-matematica e durante il percorso della scuola secondaria di primo grado evidenziano debiti formativi nella stessa area.
Obiettivo di processo	Implementazione dell'uso della didattica laboratoriale per il conseguimento degli obiettivi disciplinari e lo sviluppo delle competenze.
Situazione su cui interviene	L'analisi dei risultati delle prove Invalsi e le valutazioni quadrimestrali dei docenti mettono in luce una marcata differenza (sia nelle classi che tra le classi) tra alunni dotati di competenze molto buone e alunni che si pongono ai livelli più bassi.
Competenza in chiave europea	Valutare in forma più oggettiva e omogenea le competenze trasversali attraverso strumenti laboratoriali condivisi.

Denominazione progetto	ROBOTICA EDUCATIVA primaria - secondaria I°
Priorità cui si riferisce	Introdurre il modello del "Pensiero Computazionale" come metodo per la risoluzione dei problemi che aiuti gli alunni a riformulare per poter risolvere efficientemente in modo autonomo le situazioni che si propongono.
Traguardo di risultato	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. L'alunno/a è in grado di realizzare semplici progetti, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
Obiettivo di processo	Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale e potenziare così le competenze matematico-logiche e scientifiche.
Competenza in chiave europea	Coerenza tra i livelli di acquisizione delle competenze trasversali del pensiero computazionale e quelli delle competenze disciplinari.

Denominazione progetto	GIOCHI MATEMATICI primaria - secondaria I°
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
Traguardo di risultato	Riduzione del numero di alunni che alla fine del ciclo della scuola secondaria di primo grado evidenziano debiti formativi in questa area.
Obiettivo di processo	Coinvolgere attraverso il gioco gli alunni maggiormente in difficoltà rispetto alla programmazione curricolare. Aiutare gli studenti più dotati a emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie risolutive

	alternative.
Situazione su cui interviene	L'analisi dei risultati delle prove Invalsi e le valutazioni trimestrali dei docenti mettono in luce una marcata differenza (sia nelle classi che tra le classi) tra alunni dotati di competenze molto buone e alunni che si pongono ai livelli più bassi.
Competenza in chiave europea	Potenziare l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.

Denominazione progetto	PROGETTO INFORMATICA primaria
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
Traguardo di risultato	L'alunno/a è in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche potenziare le proprie capacità comunicative.
Obiettivo di processo	Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.
Situazione su cui interviene	L'informatica e la programmazione giocano un ruolo chiave nello sviluppo del pensiero computazionale, aiutando gli studenti a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. I computer facilitano la diffusione del pensiero computazionale.
Competenza in chiave europea	Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie.

AREA LINGUISTICA:

Denominazione progetto	SCRIVO, LEGGO BENE	primaria
Priorità cui si riferisce	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.	
Traguardo di risultato	Individuare precocemente difficoltà specifiche di apprendimento negli alunni delle prime due classi di scuola primaria.	
Obiettivo di processo	Dotare gli insegnanti di strumenti utili all'identificazione precoce di soggetti a rischio Favorire occasioni di scambio, sensibilizzazione e approfondimento sulle tematiche relative ai DSA.	
Situazione su cui interviene	Intervenire precocemente su alunni che manifestino le prime difficoltà nella letto -scrittura.	
Competenza in chiave europea	Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta).	

Denominazione progetto	PROGETTO BIBLIOTECA	infanzia
Priorità cui si riferisce	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. Valorizzazione della lettura.	
Traguardo di risultato	Migliorare la conoscenza della lingua per aiutare gli alunni a porsi in relazione con sé e gli altri.	



	<p>Approfondire la conoscenza del codice scritto per una fruizione più consapevole dello stesso.</p> <p>Attraverso la fruizione di letture esprimere la propria emotività ed affettività.</p> <p>Condividere il piacere della lettura e della conoscenza offerta da quest'ultima.</p> <p>Coinvolgere i genitori affinché possano essere esempio di amore per la lettura.</p>
Obiettivo di processo	<p>Creare e rafforzare l'abitudine alla lettura/ Suscitare la motivazione alla lettura/ Educare all'ascolto e alla convivenza. / Attivare atteggiamenti di conoscenza di sé e degli altri. / Valorizzare l'individualità e la creatività. / Favorire lo scambio d'idee tra lettori di età e culture diverse. / Favorire la scoperta del linguaggio visivo. / Incrementare l'uso della biblioteca. / Valorizzare le risorse umane. / Valorizzare le risorse del Territorio.</p> <p>Sviluppare l'abilità di ogni alunno nella lettura ad alta voce; perfezionare l'espressività; esercitarsi nella scorrevolezza, nell'intonazione della voce rispettando le indicazioni della punteggiatura; favorire la capacità di interpretazione per rendere la lettura ad alta voce interessante e coinvolgente.</p> <p>Superare la difficoltà emotiva di leggere per un pubblico. Rispettare la propria sequenzialità in una lettura drammatizzata di gruppo.</p> <p>Comprendere e apprezzare la bellezza della lettura come arricchimento personale e momento di condivisione. Impegnarsi per la riuscita del lavoro con il proprio gruppo.</p>
Situazione su cui interviene	<p>Su tutti gli alunni al fine di trasmettere e potenziare l'amore per la lettura, la curiosità all'apprendimento e alla conoscenza.</p>
Competenza in chiave europea	<p>esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta).</p>

	Interagire adeguatamente e in modo chiaro sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	LABORATORI LINGUISTICI ITALIANO L2 secondaria I° grado
Priorità cui si riferisce	Potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.
Traguardo di risultato	Favorire l'acquisizione di competenze collaborative; sviluppare le abilità di ascolto, di lettura, di produzione e interazione orale, produzione e rielaborazione di testi scritti, conoscenza delle strutture grammaticali.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> Facilitare l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola; improntare un curricolo per alunni stranieri; promuovere la comunicazione tra le famiglie di alunni stranieri, la scuola e una rete di esperienze e buone pratiche; sviluppare ulteriormente i contatti con Reti di scuole, Enti e strutture esterne.
Situazione su cui interviene	Integrazione dei bambini/ragazzi non italofoni appartenenti ai livelli A0-A1-A2-B1-B2 attraverso piani di lavoro individualizzati.
Competenza in chiave europea	Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta). Interagire adeguatamente e in modo chiaro sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.

Denominazione progetto	LIBRIAMOCI secondaria I°
Priorità cui si riferisce	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano.
Traguardo di risultato	Implementazione del valore della lettura, sia mediante la lettura diretta dei testi che mediante l'ascolto e il confronto con i docenti, i compagni e gli esperti; valorizzazione della scrittura come attività di testimonianza personale e civile e come attività creativa; valorizzazione dell'attività di elaborazione di un fumetto; valorizzazione dell'incontro tra musica e parole; valorizzazione della scuola come centro propulsore di progetti, idee e attività condivisi dagli enti locali (Comune, Biblioteca).
Obiettivo di processo	Promuovere livelli più elevati nel grado di raggiungimento delle competenze sociali e civiche.
Situazione su cui interviene	Su tutti gli alunni al fine di trasmettere e potenziare l'amore per la lettura, la curiosità all'apprendimento e alla conoscenza.
Competenza in chiave europea	Interagire adeguatamente e in modo chiaro sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.

Denominazione progetto	LETTORATO LINGUA STRANIERA secondaria I°
Priorità cui si riferisce	Miglioramento della competenza orale e della capacità espressiva e lessicale.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo delle competenze plurilinguistiche e multiculturali. Confronto tra culture, modelli educativi diversi e stimolo alla crescita e al confronto tra i cittadini.
Obiettivo di processo	Raggiungere e mantenere nel tempo la competenza di livello A2,

	nelle lingue straniere.
Situazione su cui interviene	Coinvolgere gli studenti in lavori di gruppo, al fine di migliorare atteggiamenti collaborativi e sociali in lingue diverse.
Competenza in chiave europea	Sviluppo della comunicazione nelle lingue straniere comunitarie.

Denominazione progetto	TEATRO IN LINGUA INGLESE secondaria 1°
Priorità cui si riferisce	Miglioramento della competenza orale e della capacità espressiva e lessicale.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Spronare gli studenti a diventare protagonisti esprimendosi in Inglese. Capire che lo studio della Lingua Straniera non è qualcosa di esclusivamente scolastico. Coinvolgere la sfera emotiva e affettiva dello studente. Elevare nei partecipanti la fiducia nelle proprie capacità.
Obiettivo di processo	Raggiungere e mantenere nel tempo la competenza di livello A2 nelle lingue straniere.
Situazione su cui interviene	Coinvolgere gli studenti in lavori di gruppo, al fine di migliorare atteggiamenti collaborativi e sociali in lingue diverse.
Competenza in chiave europea	Sviluppo della comunicazione nelle lingue straniere comunitarie.

AREA CITTADINANZA ATTIVA

Denominazione progetto	ORIENTAMENTO IN USCITA secondaria I°	Scuola
Priorità cui si riferisce	Implementazione del sistema di orientamento.	
Traguardo di risultato	Aiutare gli studenti e le loro famiglie a scegliere in modo informato e consapevole la scuola secondaria di secondo grado.	
Obiettivo di processo	<p>Promuovere abilità di raccolta delle informazioni sul sé, sulla scuola e sul lavoro.</p> <p>Promuovere il confronto delle informazioni sul sé, sulla scuola e sul lavoro per allargare l'orizzonte delle possibilità.</p> <p>Promuovere conoscenze e abilità per fronteggiare eventuali difficoltà.</p>	

Denominazione progetto	PROGETTO SCUOLA APERTA infanzia	
Priorità cui si riferisce	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.	
Traguardo di risultato	Intensificazione e miglioramento del rapporto scuola-famiglia.	
Obiettivo di processo	<p>Conoscenza di una "giornata tipo" alla scuola dell'infanzia.</p> <p>Favorire le relazioni tra genitori e figli attraverso attività laboratoriali.</p> <p>Sviluppo delle capacità creative.</p> <p>Condivisione del pranzo per due scuole.</p>	



Denominazione progetto	PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE infanzia - primaria
Priorità cui si riferisce	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.
Traguardo di risultato	Promuovere la formazione dei bambini in materia di comportamento stradale e di sicurezza della circolazione. Promuovere la conoscenza della segnaletica stradale, delle norme generali per l'uso della bicicletta e delle regole di comportamento degli utenti sulla strada.
Obiettivo di processo	Favorire lo svolgimento di corsi nelle scuole, anche con l'ausilio degli appartenenti ai Corpi di Polizia Municipale e di personale esperto appartenente alle istituzioni pubbliche e private.

Denominazione progetto	PROGETTO PEDIBUS primaria
Priorità cui si riferisce	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto del "bene comune".
Traguardo di risultato	Osservare il proprio paese e gli spazi che vanno condivisi. Sviluppare atteggiamenti corretti e di dialogo fra ragazzi, adulti ed Istituzioni. Pensare - progettare - vivere la città - con i bambini, favorendo le loro esigenze di autonomia e sicurezza.
Obiettivo di processo	Sviluppare l'autonomia degli alunni all'interno di un territorio conosciuto e sicuro.

	<p>Favorire atteggiamenti collaborativi, responsabili rispettosi del "bene comune".</p> <p>Sensibilizzare le famiglie e la cittadinanza verso i temi della Mobilità.</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Denominazione progetto	ORTO IN CONDOTTA infanzia - primaria
Priorità cui si riferisce	<p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali.</p>
Obiettivo di processo	<p>Introdurre una didattica multidisciplinare per le attività di educazione alimentare, di educazione ambientale e di educazione civica;</p> <p>educare allo sviluppo sostenibile e al consumo consapevole;</p> <p>acquisire una metodologia induttiva sviluppando esperienze didattiche in classe e in orto;</p> <p>acquisire consapevolezza che l'alimentazione è un fatto culturale, il cui significato trascende l'aspetto nutrizionale;</p> <p>conoscere il territorio e i suoi prodotti attraverso incontri con esperti;</p> <p>acquisire principi di orticoltura biologica.</p>
Situazione su cui interviene	<p>Gli alunni, nativi digitali, mostrano in diverse occasioni limitate capacità manipolative, limitata conoscenza del territorio e dei suoi prodotti, scarsa attenzione alle problematiche legate all'alimentazione.</p>

Denominazione progetto	OPEN DAY infanzia – primaria – secondaria I°
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> Far conoscere le scuole dell'IC "Minerbi" aprendo i singoli plessi ai futuri alunni e alle loro Famiglie. Iniziare a familiarizzare con l'ambiente scolastico e i loro insegnanti. Garantire la continuità del processo educativo tra i tre ordini di scuola per favorire un sereno inserimento nella futura esperienza scolastica. Conoscere e condividere gli aspetti formativi delle diverse scuole. Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni. Promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità e apertura negli alunni coinvolti nel progetto.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Alunni del nido e dei bambini di tre anni del territorio. Alunni del 3° anno della scuola dell'infanzia dell'IC Mogliano M. Minerbi. Alunni del 3° anno della scuola dell'infanzia dell'IC Mogliano 1 " N. Mandela". Alunni del 3° anno della scuola dell'infanzia di altri Comuni. Alunni delle classi quinte delle Scuole Primarie dell'IC N. Mandela. Alunni delle classi quinte delle Scuole Primarie dell'IC M. Minerbi. Alunni delle classi quinte delle Scuole Primarie di altri Comuni. Genitori degli alunni. Tutta la cittadinanza.
Traguardo di risultato	Consentire ai genitori di conoscere finalità educative e organizzative dell'I.C. "M. Minerbi" di Mogliano.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> Porre la giusta attenzione alle richieste d'informazione dei genitori e fornire indicazioni sulle modalità di passaggio tra i diversi ordini di scuola. Consentire ai genitori di conoscere finalità educative e organizzative delle scuole dell'IC Minerbi. Promuovere un positivo clima di accoglienza per i nuovi alunni e

	<p>far sperimentare piccole attività laboratoriali proposte da docenti e alunni (scuola primaria e secondaria).</p> <p>Coinvolgere e responsabilizzare gli alunni nella preparazione e nello svolgimento delle attività che verranno previste per l'open day (scuola primaria e secondaria).</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Denominazione progetto	MEDIA.AZIONE secondaria I°
Priorità cui si riferisce	Problematiche sociali legate all'età pre-adolescenziale e adolescenziale.
Soggetti coinvolti	Cooperativa "LaEsse"; Associazione "La Voce" per la mediazione dei conflitti di Conegliano-Vittorio Veneto.
Obiettivi di processo	<p>"LaEsse" e "La Voce" si propongono di lavorare in sinergia in particolare per creare un ponte tra il territorio e l'istituzione scolastica per sostenere la crescita di una rete virtuosa tra le agenzie educative moglianesi.</p> <p>Cuore della progettazione, infatti, sono gli interventi dedicati ai ragazzi, in particolare della fascia pre-adolescenziale e adolescenziale, in contesti formali (Scuole Secondarie di Primo Grado) e informali che partono dall'emersione di bisogni, desideri ed emozioni per arrivare alla presa di consapevolezza e all'espressione delle risorse individuali e di gruppo. Per questi gli educatori e gli operatori de "LaEsse" e de "La Voce" lavoreranno in ottica preventiva, per processi, e sull'ascolto dei bisogni al fine del loro soddisfacimento.</p>

Denominazione	Progetto Sportello Ascolto
---------------	-----------------------------------

progetto	Istituto
Priorità cui si riferisce	Problematiche sociali legate all'età a partire dall'infanzia all'età pre-adolescenziale e adolescenziale.
Soggetti coinvolti	Psicologo Esterno, docenti, famiglie e alunni.
Obiettivi di processo	Il progetto si propone di creare uno spazio di ascolto ed accoglienza per i ragazzi in riferimento alle problematiche personali, sociali, relazionali, familiari e scolastiche che possono incontrare nel loro percorso di sviluppo ma anche favorire un eventuale confronto ed incontro costruttivo.

Denominazione progetto	Progetto Mi piace la Musica Primaria Secondaria
Priorità cui si riferisce	Problematiche sociali legate all'età pre-adolescenziale e adolescenziale.
Soggetti coinvolti	Quinte e Quarte della Scuola Primaria, docenti di musica scuola secondaria, alunni scuola secondaria.
Traguardo di risultato	Il progetto proposto vede coinvolte le classi quarte e quinte della scuola primaria in collaborazione con i docenti e gli alunni dell'indirizzo musicale della scuola secondaria. Attraverso le attività proposte i bambini verranno portati a conoscere più da vicino gli strumenti musicali che si possono studiare nel nostro istituto, con l'aggiunta di attività di ascolto e partecipazione ad eventi musicali adatti alla loro fascia d'età. Il progetto ha come finalità quello di avvicinare i bambini alla musica stimolando la loro curiosità attraverso l'ascolto dei compagni musicisti della scuola secondaria e attraverso alcune attività di pratica musicale che li guideranno in un percorso propedeutico alla musica. Tale proposta risponde a ciò che

	<p>viene richiesto all'interno delle Indicazioni Nazionali 2012 per quanto riguarda gli obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria. In tal modo si vuole dare la possibilità agli alunni di fare un'esperienza di educazione musicale che parta dalla pratica per poi arrivare alle prime basi teoriche, e di fruire la musica come mezzo di espressione del sé in modo attivo e creativo.</p>
Obiettivi di processo	<p> Imparare ad apprendere. Comunicare Collaborare e partecipare. Agire con responsabilità. Acquisire ed interpretare l'informazione. Sviluppo delle competenze cognitive, affettive, linguistiche e sociali. Potenziamento della capacità di ascolto e della conoscenza di sé in relazione agli altri. Sviluppo dell'apprendimento cooperativo. Potenziamento delle competenze comunicative, dell'attenzione, della memoria, della coordinazione motoria, della capacità di interagire con l'altro. Educazione alla cittadinanza e alla partecipazione sociale. Sviluppo delle capacità di attenzione favorendo il senso di appartenenza alla comunità scolastica. </p>

STRUMENTI PER LA VALORIZZAZIONE E IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI ISTITUTO

PIATTAFORMA "IDEARIUM"

L'Istituto per sostenere i suoi progetti ha deciso di avvalersi della piattaforma "Idearium", il portale del Ministero dell'Istruzione per il finanziamento collettivo (in inglese "crowdfunding") dedicato alle scuole. Tramite questo portale chiunque (Privato o Azienda) può scegliere un progetto ed aiutarlo a realizzarsi, anche con un piccolo contributo. Le donazioni vengono effettuate all'interno della piattaforma, utilizzando il sistema di pagamento **Pago In Rete** e **pagoPA**, il sistema dei pagamenti telematici della Pubblica Amministrazione.

La scelta nasce dalla volontà di voler creare e sviluppare quei progetti che altrimenti con le poche

risorse disponibili non sarebbero di facile attuazione.

Realizzazione di progetti in ambito scolastico	Progetti proposti dai docenti dei vari plessi dopo un attento studio delle necessità e dei bisogni didattici ed educativi
Risorse condivise ·	Crowdfunding
Soggetti Coinvolti ·	Persone fisiche o giuridiche che effettuano donazioni liberali per finanziare specifici progetti dell'Istituto.
Ruolo assunto dalla scuola nella piattaforma	Progettazione di attività da finanziare attraverso la raccolta di erogazioni liberali-Rendicontazione delle risorse ricevute e delle spese effettuate.

BIENNALE EDUCATIONAL DI ARTE E ARCHITETTURA DI VENEZIA

L'Istituto da anni si interfaccia con la Biennale di Venezia che, per più di un decennio, ha dato crescente importanza all'attività formativa, sviluppando un forte impegno nelle attività Educational verso i visitatori delle Mostre, le università, i giovani e i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado.

Con il crescente sviluppo del Progetto Educational l'offerta formativa si amplia rivolgendosi sempre più a singoli e gruppi di studenti, bambini, adulti, famiglie. Tutte le iniziative puntano sul coinvolgimento attivo dei partecipanti, sono condotte da operatori selezionati e formati dalla Biennale e si suddividono in **Percorsi Guidati** e **Attività di Laboratorio**.

Gli stimoli ricevuti da questa esperienza dai nostri studenti ci permettono di poter affermare che l'inserimento di queste attività nella nostra offerta formativa porta un arricchimento didattico e culturale notevole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	· Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	· Gruppi di studenti e famiglie



Modalità di lavoro	· Comunità di pratiche-attività laboratoriali
Formazione di Scuola/Rete	· Attività proposta dalla singola scuola

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'Istituto, oltre all'insegnamento delle diverse aree disciplinari e discipline previste dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", ha attivato alcuni indirizzi di studio che determinano un arricchimento dell'offerta formativa e che caratterizzano il suo curricolo:

- Indirizzo musicale
- Indirizzo Montessori

INDIRIZZO MUSICALE

L'indirizzo musicale arricchisce il percorso didattico-formativo del nostro Istituto Comprensivo inserendo all'interno di esso lo studio di uno strumento musicale comprendente lezioni individuali di strumento e collettive di musica d'insieme. La distribuzione oraria è determinata dal Tempo scuola di appartenenza.

L'alunno vive un'esperienza pratica acquisendo la conoscenza e la padronanza di uno strumento musicale e condividendo con i compagni l'esperienza della musica d'insieme. Attraverso queste due fasi vengono realizzati momenti di notevole crescita emotiva, formativa e culturale e, contestualmente, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa.

L'indirizzo musicale, attivo da diversi anni, non si propone di formare dei professionisti ma, in accordo con le finalità generali della programmazione, svolge un percorso educativo e formativo attraverso la musica fornendo le competenze necessarie a chi intende continuare gli studi musicali.

Con la Legge n.124 del 3 maggio 1999 i corsi sono ricondotti a ordinamento e istituiscono l'insegnamento curricolare di uno strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado.

Che cosa bisogna fare per iscriversi?

All'atto dell'iscrizione nella scuola secondaria di primo grado, le famiglie i cui figli desiderano frequentare l'indirizzo musicale dovranno indicare tale scelta nel modulo di domanda. Effettuata

l'iscrizione, l'alunno dovrà sostenere un'apposita prova orientativo-attitudinale come previsto dalla normativa vigente. La commissione, formata dai docenti di strumento, attribuirà, al termine delle prove, un punteggio a ogni candidato e stilerà una graduatoria d'idoneità. La scelta dello strumento indicato in fase di iscrizione non è vincolante e, pur se la commissione cercherà di tener conto delle richieste dei candidati, saranno i risultati delle prove orientativo-attitudinali a determinare l'assegnazione dello strumento di studio.

Chi può sostenere la prova attitudinale?

Tutti gli alunni interessati possono sostenere la prova attitudinale, non sono richieste competenze musicali pregresse.

Quale strumento musicale è possibile studiare?

Pianoforte, Chitarra, Clarinetto, Percussioni.

Chi sono gli insegnanti di strumento?

I docenti sono musicisti in possesso di adeguati titoli di studio, culturali, didattici e artistici di ruolo nel nostro Istituto.

Quali sono i tempi e le modalità dell'indirizzo musicale?

Le lezioni vengono effettuate in ore pomeridiane dal lunedì al venerdì, in orari stabiliti dai docenti sulla base del tempo scuola frequentato dall'alunno.

La frequenza del corso è obbligatoria per l'intero triennio e non è consentito il ritiro, trattandosi di materia curricolare.

La frequenza al corso è completamente gratuita; l'unica spesa riguarda l'acquisto dello strumento musicale. Al termine del suddetto periodo di studi ogni alunno iscritto al corso effettuerà, durante l'esame di Stato, una prova pratica con lo strumento.

Non è contemplato un tempo minimo o massimo per le esercitazioni. Si ricorda comunque che lo studio dello strumento musicale richiede, al pari delle altre discipline, un impegno, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, che consenta allo studente di ottenere dei risultati positivi.

SEZIONE A DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA MONTESSORI

A partire dall'a.s. 2020/2021 l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Marta Minerbi" si è arricchita di una sezione di scuola primaria a differenziazione didattica metodo Montessori. Tale sezione è stata accolta nel plesso di scuola primaria "G. Verdi", con un tempo scuola di 27 ore settimanali (due rientri pomeridiani estendibili a quattro con la collaborazione di una Cooperativa che può attivare altri due rientri finanziati dai genitori degli alunni iscritti).

Le insegnanti su posto Montessori (ed eventuali supplenti) sono reclutate in base alle graduatorie degli aventi diritto con specializzazione per didattica a differenziazione didattica Montessori.

Obiettivo prioritario della didattica montessoriana è che il bambino segua il proprio disegno interiore di sviluppo e i suoi istinti-guida opportunamente stimolato da un ambiente adatto, scientificamente organizzato e preparato. Il compito dell'educatore è di liberare il bambino da ciò che ostacola il disegno naturale della sua crescita e di sostenerlo nello sviluppo del suo potenziale.

L'ambiente e il materiale di sviluppo

L'ambiente di apprendimento montessoriano, organizzato in modo razionale ed articolato dall'insegnante, è strutturato ed è stato definito come ambiente educatore; l'ambiente scolastico impegna attivamente i bambini nel mantenimento dell'ordine, della pulizia, della bellezza. Nella scuola primaria queste attività favoriscono lo sviluppo delle competenze civiche e sociali, attraverso la dimensione della autonomia responsabile.

Esso deve favorire:

- la sperimentazione e il lavoro individuale e di gruppo;
- la lettura e la consultazione di testi con una essenziale biblioteca di classe;
- la raccolta, lo studio e la valorizzazione di elementi forniti dalla natura come occasione per la ricerca e le uscite di osservazione;
- l'apertura alla realtà extrascolastica e al territorio;
- le attività manuali collegate allo sviluppo della mente.

L'ambiente di apprendimento di una scuola montessoriana si distingue per la presenza dei cosiddetti "materiali di sviluppo e di formazione interiore".

Il materiale Montessori è di fondamentale importanza nel metodo e rende l'insegnante una figura di supporto e di mediazione. Il materiale è una sorta di "eserciziaro dello spirito" e il bambino vi esercita la propria sensorialità ed intelligenza, liberamente attirato dalle segrete informazioni e dalle inesplorate soluzioni che esso racchiude.

I bambini sono consapevoli di costruire la propria conoscenza, integrano le informazioni nuove a quelle già possedute, esplorano e scelgono le strategie, anche alternative, per impadronirsi di una nozione, di una operazione matematica, di un testo ed in tal modo sperimentano e conquistano il sentimento della propria autonomia e identità.

Il curriculum nella scuola primaria

Il curriculum di una sezione a differenziazione Montessori si compone di 6 grandi aree educative.

Per ogni area educativa sono previsti l'uso di materiali di sviluppo, strumenti scientifici, carte

evolutive, storiche, geografiche, lo svolgimento di laboratori ed uscite didattiche.

Le nuove tecnologie

Secondo l'approccio montessoriano risulta importante che l'utilizzo delle tecnologie informatiche non dia luogo ad una disciplina a sé stante ma sia adottato nella sua funzione interdisciplinare, come mezzo attraverso cui apprendere e creare, organizzare e sistematizzare.

L'insegnante

Nella scuola montessoriana l'insegnante organizza, cura e gestisce gli spazi di lavoro per le attività auto-educative degli alunni. Ha il compito di aiutare, di facilitare, di osservare, di organizzare l'ambiente, per sostenere il percorso di crescita psichica e culturale del bambino. Il ruolo dell'insegnante non è più centrale, in termini di trasmissione dei saperi. Il bambino diventa parte attiva del suo percorso di apprendimento, che attraverso l'ambiente accuratamente preparato e i materiali di sviluppo, soddisfa, nel pieno rispetto dei suoi ritmi e tempi individuali, i propri bisogni formativi. L'insegnante montessoriano propone, predispone, stimola ed orienta, rispetta i tempi e i ritmi di apprendimento di ogni bambino; ne rispetta le libere scelte come presupposto per un ambiente psico-sociale calmo e tranquillo. Gli interventi diretti sono limitati, mentre grande attenzione è posta nella preparazione delle attività per il lavoro auto-educativo del bambino. Gli spazi per la didattica della lezione collettiva sono limitati alle occasioni necessarie.

La verifica e la valutazione

La verifica delle attività nella didattica Montessoriana è strutturata in modo che il bambino svolga individualmente il suo lavoro, seguendo più o meno consciamente una serie di procedure, per cui il controllo del risultato raggiunto risiede non nella verifica da parte dell'adulto, ma nell'autovalutazione mediante il materiale per evitare la frustrazione data dall'errore.

Fondamentale restano i ritmi di apprendimento del singolo bambino.

Nell'attività di verifica e valutazione dell'alunno si considerano diversi aspetti:

- capacità di scegliere autonomamente un'attività;
- tempo di concentrazione;
- ripetizione dell'esercizio;
- capacità di svolgere organicamente l'attività;
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- livello di autostima;
- rapporto con gli altri;
- rispetto delle regole;

- disponibilità e partecipazione.

L'insegnante non valuta i risultati conseguiti dal bambino, ma le cause che ne impediscono o ritardano l'ascesa, provvedendo ad osservarle e capirle e a modificare le circostanze che ostacolano il normale sviluppo. Per questo motivo egli non ha una collocazione fissa nella classe, aiuta senza interrompere e correggere, e questo aiuto è dato senza disturbare il lavoro e la concentrazione degli altri bambini.

Normalizzazione, libertà e disciplina

La libertà di movimento accordata ai bambini in una scuola montessoriana avviene in un ambiente appositamente organizzato e preparato, in cui i bambini si autodisciplinano, abbandonando il carattere 'deviato' di alcuni loro comportamenti e si 'normalizzano'.

La normalizzazione della classe è il primo obiettivo che l'insegnante deve conseguire e lo può fare realizzando un ambiente di apprendimento adatto alle esigenze di sviluppo di ogni singolo bambino. Questo processo permette all'alunno di sperimentare, coltivare e consolidare:

- la concentrazione;
- la motivazione intrinseca;
- la capacità di esercitare la libera scelta;
- le attività;
- la tranquillità;
- l'amore per l'ordine.

I limiti della libertà sono legati al benessere della comunità. Al bambino viene impedita quindi, ogni azione che possa danneggiare persone o cose. Pratiche quali l'ascolto e la condivisione favoriscono l'armonia e la serenità. Nel progetto educativo di ogni bambino, dunque, genitori ed insegnanti condividono obiettivi, competenze e ruoli.

I momenti di confronto tra scuola e famiglia rappresentano importanti occasioni per promuovere uno sviluppo globale del bambino, che tenga conto del suo vissuto nei diversi contesti di vita.

Sono previsti incontri scuola-famiglia per la conoscenza e la condivisione di informazioni generali e trasmissione ai genitori delle informazioni metodologiche fondamentali.

Si svolgono:

- incontri collettivi;
- colloqui individuali tra genitori e insegnanti;
- incontri formativi su temi educativi;
- Open day.

Le modalità degli incontri sono decise, concordate e comunicate puntualmente ai genitori.

QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA:

RODARI: orario articolato su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì) dalle ore 8.00 alle ore 16.00 per un totale di 40 ore settimanali

AQUILONE: orario articolato su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì) dalle ore 7.45 alle ore 16.00 per un totale di 41 ore e 15 minuti settimanali

ARCOBALENO: orario articolato su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì) dalle ore 8.00 alle ore 16.00 per un totale di 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA:

PLESSO VALERI: orario articolato su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì) dalle ore 8.10 alle ore 16.10 per un totale di 40 ore settimanali (pre-accoglienza ore dalle ore 7.30 alle ore 8.05)

PLESSO FRANK: orario articolato su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì) dalle ore 8.30 alle ore 16.30 per un totale di 40 ore settimanali (pre-accoglienza a partire dalle ore 7,30)

PLESSO VERDI: orario articolato su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì) dalle ore 8.30 alle ore 16.30 per un totale di 40 settimanali per le classi a Tempo Pieno. Classi indirizzo Montessori": mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.50; lunedì e giovedì tempo pieno dalle ore 8.30 alle ore 16.30; martedì dalle ore 8.30 alle ore 12.50 + tempo integrato fino alle ore 16.30.

PLESSO POLO: orario articolato su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì) dalle ore 8,10 alle ore 12,30 + 2 rientri settimanali fino alle ore 16.20. E' prevista la possibilità di attivare fino a tre rientri supplementari a carico delle famiglie. Su richiesta può essere attivato un servizio di pre-accoglienza dalle ore 7,45.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO:

Classi a Tempo Normale: dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00

Classi a Tempo Prolungato: Orari 08.00-13.00 MERCOLEDI'-VENERDI'

08.00-16.40 LUNEDI'-MARTEDI'-GIOVEDI'

Le sezioni ad indirizzo musicale sono due, una a Tempo Normale e una a Tempo Prolungato; per entrambe sono previste lezioni pomeridiane.

PROFILO DELLE COMPETENZE E CURRICOLI

Profilo delle competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto;
- sa raccontare, narrare, descrivere vissuti e comunica con pluralità di linguaggi; utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni e delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze;
- scopre gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero. Rivela attenzione verso il punto di vista dell'altro, primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una conoscenza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di affrontare una comunicazione essenziale in lingua inglese, in semplici situazioni di vita quotidiana al termine della scuola primaria; è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una

comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea al termine della scuola secondaria di primo grado.

Utilizza alcuni termini della lingua inglese nel campo semantico della tecnologia e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di cominciare ad analizzare dati e fatti della realtà e, al termine del ciclo d'istruzione, iniziare a verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo con curiosità; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Si avvia ad utilizzare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le iniziative pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi formali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

L'Istituto si è dotato di

- un curricolo verticale
- un curricolo per l'insegnamento dell'Educazione Civica
- per un' idea di curricolo intesa in senso più ampio per le classi di scuola primaria a differenziazione Montessori consultare il sito:
<https://www.operazionalemontessori.it/montessori/il-metodo-il-bambino-e-l-adolescente/progetto-educativo-montessori-3-11/320-il-curricolo-della-scuola-elementare>

ALLEGATI:

CURRICOLI ISTITUTO.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione. Il percorso formativo è articolato in campi di esperienza.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO:

La valutazione ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con giudizi descrittivi nella scuola primaria e con votazioni in decimi nella secondaria di 1° grado che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Qualora la valutazione periodica o finale degli apprendimenti indichi livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione la scuola segnala tempestivamente e opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni quanto rilevato e attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento. Al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione, agli alunni che superano l'esame di Stato, è rilasciata la certificazione delle competenze. La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA:

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

Il docente coordinatore in sede di scrutinio formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dal Team o dai docenti del Consiglio di classe.

Criteri di valutazione:

Nella valutazione sono adottate le dimensioni delle competenze chiave europea (Raccomandazione UE 2018):

- conoscenze (comprendere)

- abilità (applicare)
- atteggiamenti o comportamenti (agire)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

La valutazione del comportamento è' espressa, sia nella scuola primaria sia nella secondaria di I grado, con un giudizio sintetico.

Nella valutazione del comportamento sono definiti i livelli di sviluppo delle seguenti competenze di cittadinanza:

- La correttezza e la responsabilità degli atteggiamenti assunti
- La capacità di partecipare in modo attivo e consapevole alla vita sociale
- La collaborazione con altri
- La partecipazione attiva e propositiva alle attività collettive
- Il rispetto degli impegni previsti dal patto educativo e di corresponsabilità dell'istituto (per la scuola secondaria di 1° grado)

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA':

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte.

- Prove INVALSI: gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
- Prove d'Esame: gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.
- Prove d'Esame Differenziate: su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

- **Attestato di Credito Formativo:** è rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
- **Diploma Finale:** nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA:

La valutazione per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

- **Prove INVALSI:** gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.
- **Prove d'Esame:** per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
- **Prova orale di Lingua Straniera «SOSTITUTIVA»:** se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame.
- **Dispensa dalla prova di Lingua Straniera:** in casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e

del conseguimento del diploma.

- Diploma Finale: nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

L'Istituto, al fine di realizzare la massima inclusività, ha redatto e approvato un Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri che segue i sottostanti principi:

- affiancare e sostenere i nuovi alunni nel percorso scolastico;
- porsi in relazione comunicativa con la famiglia immigrata;
- favorire un clima di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- porre attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e all'educazione interculturale (Rete stranieri Treviso).

. sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- adottare strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, che incoraggino i ragazzi e siano più attente ad una valutazione formativa anziché sommativa.

Per gli alunni stranieri che non sono in grado di seguire il percorso didattico comune alla classe, perché in situazione di non conoscenza della lingua italiana o di conoscenza parziale della lingua italiana, viene predisposto un Piano Personalizzato Transitorio dal Consiglio di Classe. La sua durata varia in base ai progressi dell'alunno/a e finché persistono le difficoltà linguistiche. Ogni scelta effettuata dal team-docente/Consiglio di Classe, lungo il percorso scolastico degli alunni, deve essere contenuta nel Piano, punto di riferimento anche per la valutazione. Alla stesura partecipano tutti i docenti che, nell'ambito delle proprie discipline, selezionano i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche

strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

1. le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
2. si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
3. si ritiene, in via eccezionale, che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà e favorire il suo percorso di apprendimento.

AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA:

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

1. le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
2. si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
3. si ritiene che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà.

Ulteriori requisiti di ammissione alla classe successiva:

- frequenza dei 3/4 dell'orario personalizzato da comunicare all'inizio dell'anno scolastico;
- non essere incorsi nella sanzione di esclusione dallo scrutinio finale.

CRITERI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ESAME DI STATO:

I criteri sono i medesimi per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva. Ulteriore criterio:

- aver partecipato alle prove INVALSI da svolgersi in aprile, eventualmente in sezione suppletiva.

DEROGA LIMITE MINIMO PRESENZA SECONDARIA:

È competenza del Collegio dei docenti valutare la possibilità di concedere deroga al limite minimo di frequenza nelle seguenti situazioni:

- 1 - gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- 2 - terapie e/o cure programmate e documentabili;
- 3 - gravi e documentati motivi di famiglia;
- 4 - partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- 5 - adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. legge n.516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 regolazione dei rapporti tra Stato e Unione delle Comunità Ebraiche)

In ogni caso potrà essere concessa deroga al limite minimo di frequenza unicamente se, a giudizio del consiglio di classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati ad uno dei casi sopra riportati.

- Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari.
- La documentazione e/o i certificati medici debbono essere consegnati entro 10 gg dal

rientro a scuola dopo l'assenza in questione. Inoltre, qualora si tratti di eventi prevedibili deve essere data comunicazione scritta preventivamente alla scuola.

ALLEGATI:

DESCRITTORI VALUTAZIONE.pdf

AREA DIGITALE E AZIONI PREVISTE DAL PNSD

La legge 107/2015 introduce il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), con lo scopo di dotare gli alunni di una metodologia conoscitiva attraverso un uso consapevole e situato delle tecnologie e di favorire lo sviluppo del pensiero computazionale. Inoltre la nota MIUR - 22 novembre 2018, prot. n. 762, prevede di "promuovere la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie", come:

1. spazi alternativi per l'apprendimento;
2. laboratori mobili;
3. aule "Aumentate" dalla tecnologia.

Le più recenti ricerche in campo educativo dimostrano che l'introduzione delle tecnologie nelle scuole non rappresenta in automatico un fattore di miglioramento dei risultati, bisogna pertanto investire su una visione nuova ed innovativa di scuola digitale, che prepari docenti e studenti all'uso consapevole delle nuove dotazioni sia hardware che software.

L'Istituto si propone:

1. potenziamento del sistema di Segreteria Digitale e protocollo informatico secondo le "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" AGID Maggio 2021 e ss ;
2. potenziamento delle reti cablate e wireless;

3. rinnovo dotazioni strumentali.

A tal proposito si utilizzeranno i fondi FESR-REACT-EU:

1. PON FESR "Connettività" Realizzazione e potenziamento delle reti locali – Avviso nr. 20480 del 20 luglio 2021. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

2. PON FESR "Digital Board trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" - Avviso nr. 28966 del 06 settembre 2021. Avviso finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi *touch screen* nelle classi del primo ciclo, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA:

- Formazione personale di Segreteria;
- Risorse umane: interne all'Istituzione.

DIGITALIZZAZIONE DI TUTTI I SERVIZI E DEMATERIALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI

Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D) D.Lgs 82/2005 e ai sensi delle "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" AGID Maggio 2021 e ss

La digitalizzazione dei processi nella scuola è un tema divenuto fondamentale tanto da condizionarne l'operatività. La costituzione di un nuovo modello organizzativo in base al quale l'Istituto può gestire in modo strutturato e collaborativo le proprie attività diventa strategico per garantire efficienza, efficacia ed economicità dei processi amministrativi.

AZIONI PREVISTE:

- digitalizzazione dei processi;
- digitalizzazione dei documenti;

- dematerializzazione e conservazione digitale;
- nuovi ruoli organizzativi;
- gestione degli archivi.

DIGITALIZZAZIONE DIDATTICA DELLA SCUOLA

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Si realizzano attraverso:

- un framework comune per le competenze digitali degli studenti: DigComp 2.1 è l'evoluzione del quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini, realizzato dall'AgID, Agenzia per l'Italia Digitale, che prevede otto livelli di padronanza per ciascuna competenza; sono stati definiti attraverso i risultati di apprendimento (tramite verbi di azione, secondo la tassonomia di Bloom) traendo ispirazione dalla struttura e dal vocabolario del quadro europeo delle qualifiche EQF (European Qualification Framework);
- attività laboratoriali correlate al PNSD gestite dagli insegnanti con gruppi classe e attività progettuali rivolte agli alunni in relazioni ai diversi aspetti delle competenze digitali al fine di poter realizzare lo sviluppo della competenza legata alla cittadinanza digitale;
- accesso e partecipazione alla società della conoscenza attraverso specifici progetti, con una piena consapevolezza digitale;
- realizzazione dell'inclusione digitale: uguaglianza delle opportunità nell'utilizzo degli strumenti e della rete e per lo sviluppo di una cultura dell'innovazione e della creatività;
- scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate;
- promozione dell'uso responsabile dei propri dispositivi portandoli con se (BYOD Decalogo MIUR Gennaio-2018 e ss.). Le scuole sono state invitate da tempo a dotarsi di un regolamento interno denominato PUA (Politica di Utilizzo Accettabile) che regolamenti l'utilizzo di strumentazioni elettroniche anche portate dai ragazzi (BYOD) a scuola a fini didattici. Il nostro Istituto si propone di scrivere e adottare la PUA in breve tempo;
- Educare alla cittadinanza digitale è un dovere per la scuola. Formare i futuri cittadini della società della conoscenza significa educare alla partecipazione responsabile, all'uso critico

delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso.

COMPETENZE DEI DOCENTI

- Revisione competenze digitali trasversali con la stesura del nuovo curricolo digitale sulla base dei nuovi investimenti;
- formazione uso delle tecnologie;
- formazione uso software open source;
- formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale anche attraverso le scuole polo di formazione.

FUNZIONI E COMPITI ANIMATORE DIGITALE

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

SVILUPPO COMPETENZE DIGITALI E DI CITTADINANZA NELLA SCUOLA: Le linee guida Ue sulle competenze digitali di cittadinanza e nella scuola individuano Cinque aree di competenza digitale (articolate in 21 obiettivi specifici) e in otto livelli valutazione della padronanza dei livelli:

Area di Competenza 1: Informazione e data literacy: la capacità di navigare in maniera critica

e di sceverare le fonti affidabili e quelle non affidabili;

Area di Competenza 2: Comunicazione e collaborazione: il saper comunicare e collaborare sui media digitali in maniera competente e il conoscere le modalità corrette di interagire on-line;

Area di Competenza 3: Creazione di contenuti digitali: la capacità di programmare, creare, sviluppare e integrare contenuti digitali in maniera efficace e in ottemperanza alle norme sul copyright;

Area di Competenza 4: Sicurezza: il saper tutelare la propria identità digitale, la sicurezza dei propri dati e dei propri dispositivi, oltre che la propria salute fisica;

Area di Competenza 5: Problem solving: la facoltà di identificare i bisogni e le risposte efficaci che la tecnologia può offrire, unita a quella di utilizzare il più possibile in maniera creativa le tecnologie digitali e a quella di identificare i propri gap di competenze;

I livelli di valutazione delle competenze sono invece otto per ciascuno dei ventun obiettivi specifici contenuti nelle cinque Aree: due livelli di base; due intermedi, due avanzati, fino ai due livelli di alta specializzazione. Il tutto compone un quadro chiaro e ben definito dei passi necessari per raggiungere l'obiettivo di garantire ai cittadini europei e quindi anche agli studenti e ai docenti una compiuta cittadinanza digitale, cioè il possesso degli strumenti per usufruire a pieno dei vantaggi della *digital transformation* che è stato riassunto significativamente dagli autori del Framework con la metafora visiva dell'imparare a nuotare.

L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo sugli ambiti e le azioni del PNSD inteso a potenziare le proprie competenze e le capacità per realizzare i suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaborazione con il D.S. alla gestione organizzativa d'istituto; sostituzione del D.S. in caso di impedimenti; verifica del rispetto dei regolamenti; supervisione di orari, assenze, sostituzioni; comunicazione con i Referenti di altri plessi: raccolta di osservazioni e proposte; coordinamento dei Progetti di Istituto; mantenimento dei rapporti con l'utenza e con enti esterni; cura della stesura di alcune circolari di settore; cura dei Verbali del Collegio Docenti; partecipazione alle riunioni dello staff del D.S..	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Svolgimento di attività di supporto organizzativo e didattico.	10
Funzioni strumentali	Area: ' Promozione e sviluppo identità ed indirizzo di Istituto ' - Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF	3



- Coordinamento e monitoraggio dei progetti
- Coordinamento degli obiettivi di processo connessi al PdM
- Collaborazione e coordinamento con le altre FF.SS.
- Partecipazione al GLL in collaborazione con le altre figure di sistema
- Collaborazione con i referenti e i coordinatori dei dipartimenti
- Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare

Area: 'Relazioni con il territorio e sostenibilità'

- Promozione della comunicazione interna ed esterna all'Istituto attraverso il sito
- Curare la pubblicazione delle esperienze scolastiche attraverso la raccolta di articoli, foto e video da pubblicare sul sito istituzionale
- Ricerca sul territorio di opportunità/risorse per il miglioramento dell'offerta formativa anche extracurricolare
- Consolidamento delle relazioni dell'Istituto con gli Enti Pubblici e con le aziende del territorio
- Coordinamento attività volte al territorio
- Coordinamento attività orientamento e continuità
- Partecipazione alle commissioni di lavoro pertinenti con l'area

Area: 'Autovalutazione di Istituto'

- Collaborazione con il DS alla stesura del RAV



	<ul style="list-style-type: none">- Collaborazione con il DS per la stesura della Rendicontazione sociale- Azioni di monitoraggio dei progetti attuativi del PdM- Coordinamento delle attività connesse all'attuazione delle prove INVALSI- Analisi dei dati forniti da INVALSI- Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento- Analisi sui sistemi di valutazione degli alunni	
Referente di plesso	Verifica del rispetto del regolamento; c ordinamento delle attività del plesso e risoluzione dei problemi organizzativi; c ordinamento dei Progetti del plesso; cura dei rapporti tra i docenti del plesso (in particolare nuovi docenti e supplenti); coordinamento della comunicazione interna attraverso la diffusione di Circolari e Comunicati; collaborazione alla sostituzione dei docenti; s egnalazione al D.S. o al Collaboratore del D.S. esigenze e problemi; raccolta di istanze dell'utenza; coordinamento e presidenza dei Consigli di Intersezione o di Interclasse; ritiro della corrispondenza.	
Coordinatori di Dipartimento	Presidenza e redazione del verbale delle riunioni del dipartimento; coordinamento delle attività del Dipartimento disciplinare e diffusione delle informazioni e della	



	<p>documentazione di competenza; collaborazione con gli altri coordinatori di dipartimento alla definizione del curricolo d'istituto per le attività di raccordo disciplinare e per la definizione dei criteri comuni di verifica e valutazione; organizzazione di iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dal dipartimento.</p>	
<p>Coordinatore del Consiglio di Classe</p>	<p>Collegamento con il D.S. ed i suoi collaboratori; coordinamento dei lavori del Consiglio di Classe durante le riunioni ordinarie e straordinarie; predisposizione dei materiali necessari per consentire al Consiglio di Classe di prendere decisioni in materia di programmazione educativa e didattica, di valutazione periodica e finale e di redazione dei P.D.P. e P.E.I.; favorire la comunicazione tra le varie componenti del Consiglio di Classe; convocazione e gestione delle riunioni con i genitori in presenza di particolari problematiche come la non ammissione dell'alunno all'anno successivo o l'erogazione di sanzioni disciplinari; controllo del Giornale di Classe; coordinamento delle operazioni necessarie per uscite didattiche, viaggi d'istruzione, ecc.; controllo dei verbali delle riunioni; informazione alle famiglie relativamente alla valutazione periodica annuale, all'orientamento scolastico, cc.; coordinamento dei progetti deliberati dal Consiglio di Classe; organizzazione delle attività di supporto e recupero con genitorie volontari; segnalazione al D.S. di particolari problematiche di carattere</p>	



	sia disciplinare che didattico.	
Animatore Digitale	Coordinamento insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore dei servizi di gestione amministrativi per la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, e delle attività del PNSD.	
Referente per il bullismo e il cyberbullismo	Coordinamento delle iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, anche in collaborazione con Forze di polizia, associazioni e centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.	
Comitato per la valutazione dei docenti	<ul style="list-style-type: none">- Formulazione di un parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;- valutazione del servizio di cui all'art. 448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 (Riabilitazione).	

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ol style="list-style-type: none">1. Organizzazione l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto.2. Organizzazione dell'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS.3. Predisposizione del Piano Annuale del personale ATA ed il budget di spesa in collaborazione con il DS.4. Controllo dei flussi di spesa dei parametri di preventivo.5. Predisposizione del Conto Consuntivo, dei libri fiscali e della relazione finanziaria.6. Gestione dell'archivio documentale dei collaboratori esterni.7. Gestione della modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione.8. Gestione dei rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori.9. Gestione della contabilità corrente e degli adempimenti fiscali.10. Sovrintendenza della segreteria e dello smistamento delle comunicazioni.11. Consegnatario dei beni mobili dell'Istituto.
Ufficio protocollo	Gestione del protocollo e delle pratiche generali
Ufficio acquisti	Gestione economica del personale; gestione del magazzino e della contabilità dell'Istituto.



Ufficio per la didattica	Gestione di tutti i servizi relativi agli studenti
Ufficio personale	Gestione del personale docente; gestione del personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	<p>La gestione documentale dei procedimenti amministrativi garantisce la corretta amministrazione dei documenti, dalla produzione alla conservazione. In quest'ottica sono state adottate e pubblicate le "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici".</p> <p>Le Linee Guida, che si compongono di sei allegati tecnici, sono state emanate dopo avere seguito la procedura conforme alle indicazioni dell'art. 71 "Regole tecniche" del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) e hanno il duplice scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none">- aggiornare le regole tecniche attualmente in vigore sulla formazione, protocollazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, già precedentemente regolate nel DPCM del 2013 e 2014;- fornire una cornice unica di regolamentazione per le regole tecniche e le circolari in materia, in coerenza con le discipline dei Beni culturali. <p>I documenti pubblicati sono stati realizzati da un gruppo di lavoro costituito da AgID e da esperti del settore.</p>
---------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



	<p>Approfondimenti:</p> <p>Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici</p> <p>Il nostro Istituto si serve per la gestione della dematerializzazione dei servizi forniti dalla software house: ARGO SOFTWARE s.r.l.</p> <p>Registro online: https://www.portaleargo.it/</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE "SIOR"

Azioni realizzate/da realizzare	Attività di orientamento scolastico
Soggetti coinvolti	Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si dedica ad attività di orientamento formativo ed informativo.

Obiettivi formativi:

- Favorire sul territorio la diffusione di standard relativi ai servizi di orientamento e di formazione e promuovere un maggior coordinamento tra i diversi Soggetti e le azioni che vengono realizzate.



- Fornire agli alunni del terzo anno informazioni relativamente all'offerta formativa del territorio e alle proprie caratteristiche individuali che permettano loro di gestire in modo efficace il momento della scelta della Scuola Secondaria.
- Riflettere sulla diversità di ruolo maschile e femminile nel mondo del lavoro e rimuovere alcuni stereotipi su lavori "maschili" e "femminili" al fine di ampliare il ventaglio delle possibilità per quanto riguarda la prosecuzione degli studi.
- Offrire agli alunni informazioni relative a nuove professioni legate alle forme di energia alternative (*green jobs*).
- Favorire, attraverso visite ad aziende del territorio, la riflessione degli alunni relativamente a situazioni di realtà per aiutarli a costruire un progetto di vita.

Azioni:

- Incontri informativi per genitori ed alunni delle classi 3^e.
- Incontri con Confartigianato e presentazione di testimonianze concrete che suggeriscano una riflessione su percorsi scolastici e professionali.
- Profilazione alunni classi 3e a seguito della rielaborazione dei test somministrati.
- Incontro di restituzione dei profili emersi dai test di orientamento alle famiglie ed agli alunni.
- Visite ad aziende artigiane del territorio.
- Elaborazione documento consiglio orientativo.
- Verbali delle riunioni di commissione.

RETE AMBITO 15

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di ambito



nella rete:	
-------------	--

RETE "TREVISORIENTA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete coordina le diverse iniziative di orientamento scolastico e di prevenzione della dispersione scolastica su tutto il territorio della provincia di Treviso.

RETE SIRVESS (RETE DI SCUOLE PER LA SICUREZZA DELLA PROVINCIA DI TREVISO)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione della cultura sicurezza nelle scuole - Valorizzazione delle attività didattiche in materia di sicurezza - Formazione del personale
---------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Risorse condivise	- Risorse professionali - Risorse materiali
Soggetti coinvolti	. Altre scuole - Enti territoriali - Protezione civile - ULSS
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento: la Rete garantisce il coordinamento e la condivisione delle azioni in materia di sicurezza sul lavoro nella scuola tra i soggetti firmatari del relativo accordo.

RETE MUSICA TREVISO

Azioni realizzate/da realizzare	- Promozione della cultura musicale nelle scuole - Formazione del personale - Organizzazione eventi musicali nelle scuole
Risorse condivise	- Risorse professionali - Risorse materiali
Soggetti coinvolti	. Scuole a indirizzo musicale - Conservatori
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento: L'obiettivo della rete è quello di creare un insieme di proposte e attività tali da diffondere ed equilibrare la cultura musicale nelle scuole ad indirizzo musicale e nel territorio della provincia di Treviso.

